2024

Relazione sulla Gestione Consolidata e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (art. 11-bis D.Lgs. n. 118/2011)

Comune di CARBONIA (SU)

Premessa

La presente nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2024 del Comune di Carbonia ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il tema del bilancio consolidato degli enti locali è salito alla ribalta negli ultimi anni in ragione del ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto sociale ed economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente. Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Com'è noto, il bilancio consolidato è un documento che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un insieme di soggetti (gruppo) a vario titolo coinvolti nella gestione e viene elaborato dall'ente che controlla il gruppo; esso rappresenta quindi il bilancio dell'entità economica unitaria costituita dal gruppo dell'ente capofila, denominato gruppo "amministrazione pubblica locale".
Le modalità ed i criteri di redazione del bilancio consolidato sono disciplinati dal principio contabile contenuto nell'allegato n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni; quanto alla predisposizione, il comma 3 dell'articolo 233 bis del D. Lgs. n. 267/2000 ne prevede l'obbligo per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Più nello specifico, il fondamento normativo del bilancio consolidato è ravvisabile nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

> *<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
> *2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
> *a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
> *b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall'art. 233-bis c.3, D.Lgs. 267/2000,
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo steso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale

consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: "differenza tra componenti positivi e negativi" e

“risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno di riferimento.
Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Il presente documento analizza le succitate informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli aspetti di maggiore interesse relativi ai principali aggregati del bilancio consolidato sono desumibili dalla lettura comparativa dei risultati 2024, raffrontati con i medesimi del 2023, dei quali, nel proseguo, verrà dato conto.

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2024	2023	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	64.288.822,36	60.088.112,38	4.200.709,98
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	44.785.002,48	40.680.549,79	4.104.452,69
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**19.503.819,88**	**19.407.562,59**	**96.257,29**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Totale proventi finanziari	193.253,69	94.717,74	98.535,95
Totale oneri finanziari	1.097.367,51	1.161.406,87	-64.039,36
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-904.113,82**	**-1.066.689,13**	**162.575,31**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi straordinari	2.586.301,95	4.308.260,11	-1.721.958,16
Totale oneri straordinari	8.679.477,87	14.006.437,29	-5.326.959,42
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-6.093.175,92**	**-9.698.177,18**	**3.605.001,26**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**12.506.530,14**	**8.642.696,28**	**3.863.833,86**
Imposte	510.616,55	488.696,86	21.919,69
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**11.995.913,59**	**8.153.999,42**	**3.841.914,17**

Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2024 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di Euro 64.288.822,36 milioni, con una crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 4.200.709,98 milioni.

Tali risultati sono principalmente riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente, pari a € 60.875.555,88,integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione Organismi e Società partecipate per complessivi Euro 3.413.266,48.

A riguardo si evidenzia che:

Tali risultati hanno permesso la copertura dei componenti negativi della gestione tipica, determinando un margine positivo di Euro 19.503.819,88 (A-B).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito al risultato della gestione in negativo per - Euro 904.113,82, evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C).
Si tratta, per la quasi totalità, delle spese per oneri di ammortamento debiti di finanziamento dell'Ente, nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniali operate nel corso del 2024, si attestano a complessive Euro 0,00 (totale D).

Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2024, è misurato dal totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari" del conto Economico, per - Euro 6.093.175,92.
A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile essenzialmente alla gestione interna del nostro Ente, ed è legata in larga misura alla gestione del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata 2024 chiude con un utile di Euro 11.995.913,59 e registra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, da imputarsi principalmente alle risultanze dell'Ente.
Pressochè il 100% del risultato economico è da attribuire alla gestione del Comune di Carbonia, in quanto l'apporto complessivo dei risultati di gestione degli Enti del perimetro di consolidamento ne ha determinato un aumento pari a Euro 172.989,51.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2024	2023	Variazione
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	174,45	174,45	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**174,45**	**174,45**	**0,00**
B IMMOBILIZZAZIONI			
Totale immobilizzazioni immateriali	3.704.321,25	3.326.743,23	377.578,02
Totale immobilizzazioni materiali	170.586.829,61	162.555.630,34	8.031.199,27
Totale immobilizzazioni finanziarie	102.585,26	101.573,77	1.011,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**174.393.736,12**	**165.983.947,34**	**8.409.788,78**
C ATTIVO CIRCOLANTE			
Totale rimanenze	501.608,93	251.116,66	250.492,27
Totale crediti	50.114.924,13	49.640.053,94	474.870,19
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	41.340.873,01	33.554.577,01	7.786.296,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**91.957.406,07**	**83.445.747,61**	**8.511.658,46**
D RATEI E RISCONTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**121.800,04**	**106.659,29**	**15.140,75**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**266.473.116,68**	**249.536.528,69**	**16.936.587,99**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2024	2023	Variazione
A PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	160.458,45	159.253,40	1.205,05
Riserve	151.377.299,65	151.188.759,92	188.539,73
Risultato economico dell'esercizio	11.995.913,59	8.153.999,42	3.841.914,17
Risultati economici di esercizi precedenti	41.767.325,66	33.622.553,93	8.144.771,73
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**205.300.997,35**	**193.124.566,67**	**12.176.430,68**
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**1.194.960,49**	**1.648.322,71**	**-453.362,22**
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)	**400.450,48**	**359.914,70**	**40.535,78**
D DEBITI			
TOTALE DEBITI (D)	**41.702.470,05**	**41.333.403,82**	**369.066,23**
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**17.874.238,31**	**13.070.320,79**	**4.803.917,52**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**266.473.116,68**	**249.536.528,69**	**16.936.587,99**

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali del gruppo pubblico locale si attestano a complessivi Euro 174.291.150,86, facendo registrare un incremento per effetto del consolidamento dei conti delle partecipate di Euro 8.408.777,29, riconducibile per oltre il 95% all'ente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del gruppo, al netto delle elisioni operate in sede di consolidamento, sono valorizzate in complessivi Euro 102.585,26 e fanno registrare un sensibile aumento rispetto alle risultanze dell'esercizio passato.

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ed utenti si è mantenuta in linea con le politiche di dilazione di pagamento e l'incremento della posizione creditoria è imputabile alla crescita del volume di fatturato. Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza.
Anche per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti.

Magazzino

La voce evidenzia delle differenze rispetto al valore dello scorso anno. Si è registrato complessivamente un incremento pari a Euro 250.492,27 riferibile unicamente alla gestione degli Enti appartenenti al perimento di consolidamento, ed in particolar modo alla Società SO.MI.CA. S.p.A. e al Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso del 2024 sono stati acquisiti nuovi finanziamenti unicamente imputabili alla gestione degli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento.
Va rilevato, in generale, che, la dinamica finanziaria del gruppo nel corso dell'esercizio 2024 è stata alimentata dalla gestione del credito e dall'autofinanziamento generato dalla gestione.

Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce le variazioni per effetto della gestione del periodo. Si registra un aumento complessivo di Euro 12.176.430,68.
Tale risultato è riferibile per la quasi totalità al nostro Ente.
Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

1.3 Altre informazioni

Personale

La composizione del personale che opera nelle società del Gruppo al 31 dicembre 2024 è presente all'interno dei relativi bilanci delle Società.

Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha intrattenuto rapporti con quasi tutti gli Enti facenti parte del consolidamento.
Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e/o dalle disposizioni di legge.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024 non si sono manifestati fatti rilevanti e a carattere straordinario tali da richiedere modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2024 si stima una stabilità del volume delle vendite ed un risultato economico positivo. I risultati dei primi mesi del 2025 confermano tali previsioni e, di conseguenza, le suddette aspettative.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale);
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, laddove distinguibile.

Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011

Costituiscono il “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

1) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’art. 1, c. 2, lett. b), D.Lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica;
2) gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

   2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011 costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei confronti dei quali la capogruppo:

   a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
   b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
   c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
   d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
   e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente

controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, c. 2, D.Lgs. n. 118/2011 costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce

prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Da quanto esposto l'insieme del **"Gruppo Amministrazione Pubblica"** viene così costituito e classificato:

Denominazione Org./Soc.	Codice	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottomale (ATO)	ORG_002	1,35%			X		
SO.MI.CA. S.p.A.	ORG_003	100,00%				X	
ABBANOA S.p.A.	ORG_004	0,73%					X
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	ORG_005	51,00%		X			
Fondazione Cammino di Santa Barbara	ORG_006	11,63%			X		
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	ORG_007	5,55%			X		

A riguardo si rinvia alla D.G. n. 201 del 26/08/2025 relativa alla Individuazione del gruppo amministrazione pubblica e del gruppo bilancio consolidato.

Quanto alla classificazione dei soggetti appartenenti al GAP ai sensi delle previsioni di cui al Dlgs 118/2011, si evidenzia quanto segue.

Organismo strumentale (art. 1 co. 2)	**N**
b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.	0
Ente strumentale	**N**
- controllato (art. 11 ter co. 1)	
a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda	1

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda	0
c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda	0
d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione	0
e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipato (art. 11 ter co. 2)	
Ente pubblico o privato partecipato in assenza di almeno una delle condizioni di cui il comma 1	3
Società	**N**
- controllata (art. 11 quater)	
a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria	1
b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipata (art. 11 quinques)	
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento se trattasi di società non quotata	0
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 10 per cento se trattasi di società quotata	1

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il gruppo "pubblica amministrazione" è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Organismo Strumentale	Ente Strumentale Controllato	Ente Strumentale Partecipato	Società Controllata	Società Collegata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione			1	1	1
b) istruzione e diritto allo studio					
c) ordine pubblico e sicurezza					
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attivita' culturali		1	1		
e) politiche giovanili, sport e tempo libero					
f) turismo					
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa					
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			1		
i) trasporti e diritto alla mobilita'					
j) soccorso civile					
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
l) tutela della salute					
m) sviluppo economico e competitivita'					
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale					
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche					
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali					
r) relazioni internazionali					

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici nei confronti dei quali non è stata dichiarata una procedura concorsuale poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[…] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. […]

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve

presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

[…] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.
La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".
[…] In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.>>

Non si procede al consolidamento inoltre nel caso di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

L'analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottomale (ATO)	Ente strumentale partecipato	a	Si	Proporzionale
SO.MI.CA. S.p.A.	Società controllata	a	Si	Integrale
ABBANOA S.p.A.	Società partecipata	a	Si	Proporzionale
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	Ente strumentale controllato	d	Si	Proporzionale
Fondazione Cammino di Santa Barbara	Ente strumentale partecipato	d	Si	Proporzionale
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Ente strumentale partecipato	h	Si	Proporzionale

Mentre la verifica dell'irrilevanza dei bilanci di taluni soggetti economici è così sintetizzabile:

Denominazione	Totale Attivo	% su CdB	Patrimonio Netto	% su CdB	Ricavi (A)	% su CdB
CARBONIA	251.398.603,52	100,00 %	203.272.881,29	100,00%	60.875.555,88	100,00%

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Metodo di consolidamento	%		
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottomale (ATO)	Ente strumentale partecipato	A	Proporzionale	1,35%	0,00	0,00
SO.MI.CA. S.p.A.	Società controllata	A	Integrale	100,00%	0,00	0,00
ABBANOA S.p.A.	Società partecipata	A	Proporzionale	0,73%	0,00	0,00
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	Ente strumentale controllato	D	Proporzionale	51,00%	0,00	0,00
Fondazione Cammino di Santa Barbara	Ente strumentale partecipato	D	Proporzionale	11,63%	0,00	0,00
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Ente strumentale partecipato	H	Proporzionale	5,55%	0,00	0,00

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

Variazione del perimetro di consolidamento

Non vi sono variazioni del perimetro di consolidamento da segnalare.

Il Comune Di Carbonia ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 201 del 26/08/2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti
elenchi:
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Principi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.
La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.
In applicazione di tali principi non si è proceduto con le rettifiche in sede di consolidamento, tutte le volte in cui queste non risultavano rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore del consolidato della voce di volta in volta presa in considerazione, oltre che nei casi in cui queste sarebbero risultate fuorvianti rispetto alla necessità di rappresentazione della realtà in maniera veritiera e corretta.

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato si è verificata una sostanziale omogeneità, con alcune differenze non significative, tra l'Ente capogruppo e gli enti/società nell'utilizzo dei diversi criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato si basa sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:
- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;

- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2024 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario e possibile per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Come già rilevato, è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione:

- quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.
- quando la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve altresì includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Come già indicato, il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Pertanto, in sede di consolidamento, sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. A tali fini si è fatto riferimento specifico ai valori risultanti nel bilancio dell'Ente.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Nella redazione del bilancio consolidato non si è presentata tale casistica.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata, ed è stata evitata, se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Carbonia si è proceduto a consolidare le società partecipate e controllate non al 100%, tramite il metodo proporzionale, mentre per la società controllata al 100%, è stato applicato il metodo integrale, come riportato più su.
I valori presenti nel bilancio consolidato e rappresentati in questa nota integrativa, sono stati inseriti, laddove possibile, tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.
Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Le elisioni economiche:
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante da operazioni di costi e ricavi fra Ente e singoli Enti/Società.

Le elisioni patrimoniali:
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore della partecipazione detenuta dal Comune di Carbonia nella Società in House e di altri enti e società facenti parte del gruppo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti degli Enti/Società consolidate verso il Comune di Carbonia e nel passivo patrimoniale in riferimento all'operazione contraria.

Nello schema sotto sono riportate le operazioni complessivamente effettuate:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Partecipazione
Egas ex ATO	0,00	0,00	35.663,18	0,00	
Comune di Carbonia	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*35.663,18*	
SO.MI.CA S.P.A	190.869,38	0,00	1.865.184,00	0,00	337.750,00
Comune di Carbonia	*0,00*	*190.869,38*	*0,00*	*1.865.184,00*	*337.750,00*
ABBANOA S.P.A	240.253,46	223.745,83	441.446,21	0,00	2.055.534,00
Comune di Carbonia	*223.745,83*	*240.253,46*	*0,00*	*441.446,21*	*2.055.534,00*
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	105.000,00	0,00	90.500,00	0,00	1.530,00
Comune di Carbonia	*0,00*	*105.000,00*	*0,00*	*90.500,00*	*1.530,00*
Fondazione Cammino di Santa Barbara	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00

Comune di Carbonia	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*2.500,00*
Consorzio industriale Sulcis Iglesiente	2.322,73	0,00	71.327,42	0,00	1.709,00
Comune di Carbonia	*0,00*	*2.322,73*	*0,00*	*71.327,42*	*1.709,00*
Non sono state effettuate Operazioni infragruppo					

Nella determinazione dei valori di cui alla tabella sopra, si è fatto riferimento, per la parte più rilevante, alle scritture contabili dell'Ente: per i reciproci rapporti di credito/debito si è tenuto conto degli impegni/accertamenti esistenti in contabilità; per la determinazione dei costi/ricavi si è fatto riferimento ai pagamenti/incassi disposti nell'esercizio 2024; in riferimento alla società in house si è tenuto conto anche di quanto definito in sede di parificazione e del volume di fatturati registrato dalla società nelle proprie scritture.

Un discorso a parte merita la situazione relativa ai reciproci rapporti fra la Società Abbanoa S.p.A. e l'Ente; i reciproci rapporti di debito credito in questione, e i relativi dati emergenti dalle due contabilità, richiedono una valutazione più approfondita da rimandarsi ad altra sede. In questa fase si è tenuto conto delle scritture contabili dell'Ente.

2.2 Criteri di valutazione

Criteri generali - L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e gli altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta

si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento, i criteri di valutazione di alcune poste dell'attivo e del passivo patrimoniale ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi del Principio contabile n. 4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale

con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

- Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Attivo circolante

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

-I crediti di funzionamento

Sono iscritti al valore nominale (piuttosto che secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo), ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

- Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale, piuttosto che secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale.

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00			0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.214,54		1.214,54	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	70.740,58		32.223,50	38.517,08
5 Avviamento	0,00			0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	856.809,99	145.334,14		1.002.144,13
9 Altre	2.397.978,12	265.681,92		2.663.660,04
Totale immobilizzazioni immateriali	3.326.743,23	377.578,02		3.704.321,25

I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.
Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 131.228,33.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 3,56.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 3.220,00.

Per quanto riguarda la società ABBANOA S.p.A., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 3.444.953,11.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 0,00.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 933,41.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 123.982,84.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate, che sono calcolate, tendenzialmente, in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Beni demaniali	26.766.123,36		831.516,33	25.934.607,03
1.1 Terreni	0,00			0,00
1.2 Fabbricati	0,00			0,00
1.3 Infrastrutture	26.019.334,86		461.983,86	25.557.351,00
1.9 Altri beni demaniali	746.788,50		369.532,47	377.256,03
2 Altre immobilizzazioni materiali	48.558.820,65		2.529.724,16	46.029.096,49
2.1 Terreni	15.162.518,20			15.162.518,20
2.2 Fabbricati	32.909.034,15		2.507.044,33	30.401.989,82
2.3 Impianti e macchinari	253.609,30		16.657,30	236.952,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	167.912,39	12.432,58		180.344,97
2.5 Mezzi di trasporto	12.968,75		9.309,84	3.658,91
2.6 Macchine per ufficio e hardware	9.802,73		5.595,76	4.206,97
2.7 Mobili e arredi	8.389,43		129,13	8.260,30
2.8 Infrastrutture	0,00			0,00
2.99 Altri beni materiali	34.585,70		3.420,38	31.165,32
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	87.230.686,33	11.392.439,76		98.623.126,09
Totale immobilizzazioni materiali	162.555.630,34	8.031.199,27		170.586.829,61

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 169.405.589,75.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 212.179,71.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 26.724,00.

Per quanto riguarda la società ABBANOA S.p.A., le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 405.191,19.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 376.386,37.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 23.730,22.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 137.028,37.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti o risultano inserite nelle immobilizzazioni in corso. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.
Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Terreni 0%
- Infrastrutture, idriche, stradali 2%

- Altri beni demaniali 2%

Beni immobili:

- Patrimonio disponibile e indisponibile 3%
- Altri Fabbricati 3- 3,5%

Beni mobili:

- Impianti e macchinari 5-15%
- Attrezzature industriali e commerciali 5-15-25%
- Mezzi di trasporto 10-20-25%
- Macchinari per ufficio 12- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10-15%

Altri beni immobili/materiali, percentuali molto variabili e diverse fra loro soprattutto in riferimento alla Società ABBANOA S.p.A.

Le aliquote vengono applicate per intero per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento, tendenzialmente, nello stesso esercizio relativo all'acquisto.
In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora valutati e inseriti nell'inventario dell'Ente.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Partecipazioni in	0,00			0,00
a imprese controllate	0,00			0,00
b imprese partecipate	0,00			0,00
c altri soggetti	0,00			0,00
2 Crediti verso	45.567,36	1.011,49		46.578,85
a altre amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	0,00			0,00
d altri soggetti	45.567,36	1.011,49		46.578,85
3 Altri titoli	56.006,41			56.006,41
Totale immobilizzazioni finanziarie	101.573,77	1.011,49		102.585,26

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un leggero incremento.

Rimanenze

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024

Rimanenze	251.116,66	250.492,27		501.608,93
Totale rimanenze	251.116,66	250.492,27		501.608,93

Le rimanenze sono principalmente riconducibili alle giacenze di magazzino presenti presso la Controllata SO.MICA. S. p.A. e il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente e, in misura molto inferiore, presso le altre.

Crediti

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Crediti di natura tributaria	1.503.642,03		976.403,01	527.239,02
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			0,00
b Altri crediti da tributi	1.503.642,03		1.252.292,76	251.349,27
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	275.889,75		275.889,75
2 Crediti per trasferimenti e contributi	40.935.690,22	532.464,13		41.468.154,35
a verso amministrazioni pubbliche	40.913.348,43	494.325,25		41.407.673,68
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	0,00			0,00
d verso altri soggetti	22.341,79	38.138,88		60.480,67
3 verso clienti ed utenti	5.512.712,45	1.090.996,78		6.603.709,23
4 Altri Crediti	1.688.009,24		172.187,71	1.515.821,53
a verso l'erario	284.400,10		130.921,88	153.478,22
b per attività svolta per c/terzi	369.291,66	674,50		369.966,16
c altri	1.034.317,48		41.940,33	992.377,15
Totale crediti	49.640.053,94	474.870,19		50.114.924,13

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività istituzionali dell'Ente e alle altre attività di vendita e cessione effettuate in corso d'anno da parte degli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, i crediti sono iscritti per l'importo di € 41.441.511,87.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), i crediti sono iscritti per l'importo di € 2.251.954,77.
Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., i crediti sono iscritti per l'importo di € 439.146,62.
Per quanto riguarda la società ABBANOA S.p.A., i crediti sono iscritti per l'importo di € 3.904.259,02.
Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), i crediti sono iscritti per l'importo di € 23.251,98.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, i crediti sono iscritti per l'importo di € 8.628,53.
Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, i crediti sono iscritti per l'importo di € 2.046.171,34.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Carbonia e della Società SO.MI.C.A. S.p.A. i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti e dai trasferimenti pubblici all'Ente stesso. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda la società Abbanoa S.p.A., i crediti risultano iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Quando l'applicazione di tale metodo si riveli irrilevante dal punto di vista della rappresentazione veritiera e corretta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.
Per quanto riguarda il Consorzio Indistriale Sulcis Iglesiente e la Fondazione Cammino di Santa Barbara, i crediti sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2435- bis c.c., ovvero al valore di presumibile realizzo.
Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Una parte dei crediti viene accantonato al Fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Partecipazioni	0,00			0,00
2 Altri titoli	0,00			0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

Le relative poste non risultano movimentate.

Disponibilità liquide

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Conto di tesoreria	29.896.677,63	6.543.104,15		36.439.781,78
a Istituto tesoriere	29.896.677,63	6.543.104,15		36.439.781,78
b presso Banca d'Italia	0,00			0,00
2 Altri depositi bancari e postali	3.650.589,27	1.244.565,88		4.895.155,15
3 Denaro e valori in cassa	7.310,11		1.374,03	5.936,08
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00			0,00
Totale disponibilità liquide	33.554.577,01	7.786.296,00		41.340.873,01

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La disponibilità liquida del solo Comune al 31/12/2024 è pari ad € 38.021.250,57.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Ratei attivi	81.034,80	22.176,76		103.211,56
2 Risconti attivi	25.624,49		7.036,01	18.588,48
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	106.659,29	15.140,75		121.800,04

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio. Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I Ratei e risconti vengono così imputati:

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 0,00.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 38,93.
Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 8.151,98.
Per quanto riguarda la società ABBANOA S.p.A., i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 7.080,82.
Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 101.641,26.
Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 1.109,61.
Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 3.777,44.

Patrimonio netto e riserve

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo di dotazione	159.253,40	1.205,05		160.458,45
Riserve	151.188.759,92	188.539,73		151.377.299,65
b da capitale	43.926.981,08	29.086,36		43.956.067,44
c da permessi di costruire	6.507.404,65	159.453,37		6.666.858,02
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	66.612.103,67			66.612.103,67
e altre riserve indisponibili	2.044.579,25			2.044.579,25
f altre riserve disponibili	32.097.691,27			32.097.691,27
Risultato economico dell'esercizio	8.153.999,42	3.841.914,17		11.995.913,59
Risultati economici di esercizi precedenti	33.622.553,93	8.144.771,73		41.767.325,66
Riserve negative per beni indisponibili	0,00			0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	193.124.566,67	12.176.430,68		205.300.997,35
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			0,00

Il Patrimonio netto consolidato evidenzia una variazione complessiva di Euro 12.176.430,68 rispetto alle risultanze del precedente anno e registra un incremento rispetto al patrimonio della capogruppo, per effetto del consolidamento dei conti delle partecipate, pari ed Euro 2.028.116,06.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è pari a complessivi € 205.300.997,35, ed è articolato nelle seguenti poste:

a. fondo di dotazione;

b. riserve;

c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio;

d. i risultati ecoomici degli esercizi precedenti.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 203.272.881,29.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 311.787,59.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 335.282,99.

Per quanto riguarda la società ABBANOA S.p.A., il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 428.391,45.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 569.014,10.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 73.817,78.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 309.822,15.

Il dettaglio delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato rispetto al precedente esercizio, per effetto dei valori risultanti dal rendiconto 2024 del nostro Ente e del consolidamento dei valori patrimoniali delle partecipate, sono esposte nella seguente tabella:

Patrimonio Netto	PN Consolidato 2023	PN nostro Ente 2024	Consolidamento (+/-)	PN Consolidato 2024
Fondo di dotazione	159.253,40	0,00	1.205,05	160.458,45
Riserve	151.188.759,92	150.661.013,79	-150.472.474,06	151.377.299,65
b) da capitale	43.926.981,08	43.239.781,58	-43.210.695,22	43.956.067,44
c) da permessi di costruire	6.507.404,65	6.666.858,02	-6.507.404,65	6.666.858,02
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	66.612.103,67	66.612.103,67	-66.612.103,67	66.612.103,67
e) altre riserve indisponibili	2.044.579,25	2.044.579,25	-2.044.579,25	2.044.579,25
f) altre riserve disponibili	32.097.691,27	32.097.691,27	-32.097.691,27	32.097.691,27

Risultato economico dell'esercizio	8.153.999,42	11.822.924,08	-7.981.009,91	11.995.913,59
Risultati economici di esercizi precedenti	33.622.553,93	40.788.943,42	-32.644.171,69	41.767.325,66
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	193.124.566,67	203.272.881,29	-191.096.450,61	205.300.997,35
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

dove: nella colonna “PN consolidato 2023” sono esposti i valori patrimoniali consolidati relativi al precedente esercizio; nella colonna “PN nostro Ente 2024” sono esposti i valori presenti nell’Allegato 10 al Rendiconto della gestione 2024 del nostro Ente; nella colonna “Consolidamento” sono riportate le variazioni del patrimonio netto relative al consolidamento delle risultanze delle partecipate; nella colonna “PN consolidato 2024” sono esposti i valori patrimoniali consolidati relativi al corrente esercizio.

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Per trattamento di quiescenza	21.206,19		18.363,33	2.842,86
2 Per imposte	8.594,26	6.285,48		14.879,74
3 Altri	1.618.522,26		441.284,37	1.177.237,89
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00			0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.648.322,71		453.362,22	1.194.960,49

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Nel fondo per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili e derivanti da effetti di consolidamento.
Nella voce “Altri” si fa riferimento ad accantonamenti per controversie legali in corso ed altri rischi (società partecipate).
Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 434.186,22.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 3.320,29.
Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 29.473,00.
Per quanto riguarda la società ABBANOA S.p.A., il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 709.827,75.
Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 18.153,23.
Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 0,00.
Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 0,00.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	359.914,70	40.535,78		400.450,48
TOTALE T.F.R. (C)	359.914,70	40.535,78		400.450,48

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2024 verso i dipendenti e Sindaco in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Debiti da finanziamento	27.884.825,05		843.099,59	27.041.725,46
a prestiti obbligazionari	0,00			0,00
b verso altre amministrazioni pubbliche	27.309,80		13.367,82	13.941,98
c verso banche e tesoriere	1.562.725,37		56.709,55	1.506.015,82
d verso altri finanziatori	26.294.789,88		773.022,22	25.521.767,66
2 Debiti verso fornitori	7.807.485,14	892.170,13		8.699.655,27
3 Acconti	416.272,57	479,38		416.751,95
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.987.392,23	306.938,20		2.294.330,43
a enti finanziati dal servizio sanitario	0,00			0,00

nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	280.765,65		36.517,79	244.247,86
c imprese controllate	1.495,51	11.540,98		13.036,49
d imprese partecipate	0,00	65.000,00		65.000,00
e altri soggetti	1.705.131,07	266.915,01		1.972.046,08
5 Altri debiti	3.237.428,83	12.578,11		3.250.006,94
a tributari	645.252,66		268.699,81	376.552,85
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	86.451,51	12.585,25		99.036,76
c per attività svolta per c/terzi	0,00	325.775,43		325.775,43
d altri	2.505.724,66		57.082,76	2.448.641,90
TOTALE DEBITI (D)	41.333.403,82	369.066,23		41.702.470,05

I debiti sono ascrivibili per la quasi totalità al Comune di Carbonia, per l'importo di € 36.593.054,77.

I debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare, per quasi la totalità alla Cassa Depositi e Prestiti.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.
I Debiti della Società Abbanoa sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale , conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c. 1 , n.8 del c.c. . Quando l'applicazione di tale metodo si riveli irrilevante dal punto di vista della rappresentazione veritiera e corretta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.
I debiti della Società SO.MI.CA. S.p.A. e del Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente sono iscritti al loro valore nominale ai sensi dell'art. 2435-ter del c.c..

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nelle relazioni sulla gestione e nelle note integrative di tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Ratei passivi	372.866,55		3.550,68	369.315,87
Risconti passivi	12.697.454,24	4.807.468,20		17.504.922,44
1 Contributi agli investimenti	10.136.184,02	2.895.903,93		13.032.087,95
a da altre amministrazioni pubbliche	10.136.184,02	2.895.903,93		13.032.087,95
b da altri soggetti	0,00			0,00

2 Concessioni pluriennali	0,00			0,00
3 Altri risconti passivi	2.561.270,22	1.911.564,27		4.472.834,49
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	13.070.320,79	4.803.917,52		17.874.238,31

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

3.2 Conto economico

Si fornisce una sintetica descrizione del contenuto delle voci del conto economico, precisando ove necessario quali sono le principali integrazioni o elisioni che derivano dal consolidamento con gli organismi di cui in premessa.

Il Conto Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica, sintetizza i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente e degli organismi partecipanti al perimetro di consolidamento, secondo il criterio della competenza economica; la struttura e le funzioni del Conto Economico recepiscono le norme di riforma della contabilità pubblica, emanate con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118.

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Componenti positivi della gestione

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
1 Proventi da tributi	11.185.079,71	2.284.701,27		13.469.780,98
2 Proventi da fondi perequativi	2.752.148,61	256.270,20		3.008.418,81
3 Proventi da trasferimenti e contributi	41.299.692,65	750.657,89		42.050.350,54
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.037.632,13	137.948,05		4.175.580,18
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	5.231,80	3.353,76		8.585,56
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-191.029,00	447.053,00		256.024,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.143,15		257,32	9.885,83
8 Altri ricavi e proventi diversi	989.213,33	320.983,13		1.310.196,46
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	60.088.112,38	4.200.709,98		64.288.822,36

Oltre alla variazione di Euro 4.200.709,98 rispetto alle risultanze consolidate del 2023, i componenti positivi della gestione, pari ad € 64.288.822,36, sono da attribuire, per l'importo di € 60.875.555,88 all'Ente capogruppo e per l'importo di € 3.413.266,48 agli altri enti facenti parte del consolidamento.

I valori sono inseriti al netto delle rettifiche operate in relazione alle operazioni infragruppo e descritte all'inizio della presente relazione.

Componenti positivi della gestione - Parte 1	TOTALE	ORG_002	ORG_003	ORG_004	ORG_005
1 Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	795.893,32	583.867,35	5.232,00	1.581,28	-31.850,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.982.652,00	0,00	0,00	1.740.973,80	58.836,68
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	8.585,56	0,00	0,00	0,00	8.585,56
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	256.024,00	0,00	256.024,00	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.885,83	0,00	0,00	9.885,83	0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	360.225,77	45.663,74	12.882,00	306.666,86	0,01
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.413.266,48	629.531,09	274.138,00	2.059.107,77	35.572,25

Componenti positivi della gestione - Parte 2	ORG_006	ORG_007
1 Proventi da tributi	0,00	0,00
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	237.062,69	0,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.652,33	181.189,19
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	14.757,37	-19.744,21
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	253.472,39	161.444,98

Componenti negativi della gestione

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	556.954,75		58.063,02	498.891,73
10 Prestazioni di servizi	20.172.127,42	1.609.721,79		21.781.849,21
11 Utilizzo beni di terzi	101.609,56		26.379,90	75.229,66
12 Trasferimenti e contributi	7.489.844,31	1.230.454,16		8.720.298,47
13 Personale	7.349.488,48	330.449,97		7.679.938,45
14 Ammortamenti e svalutazioni	4.012.793,23	1.511.582,41		5.524.375,64
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.957,19	14.608,93		12.651,74
16 Accantonamenti per rischi	68.667,78	21.316,76		89.984,54
17 Altri accantonamenti	736.597,18		625.903,54	110.693,64
18 Oneri diversi di gestione	194.424,27	96.665,13		291.089,40

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	40.680.549,79	4.104.452,69		44.785.002,48

Anche i componenti negativi della gestione registrano una variazione rispetto al risultato consolidato dell'anno precedente di Euro 4.104.452,69. Euro 41.569.367,09 di componenti negative della gestione al 31/12/2024 sono da attribuire alla capogruppo. Il consolidamento dei conti ha determinato un valore di componenti negativi per l'importo di € 3.215.635,39.

Componenti negativi della gestione - Parte 1	TOTALE	ORG_002	ORG_003	ORG_004	ORG_005
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	361.029,14	60,52	146.826,00	141.631,07	12.423,72
10 Prestazioni di servizi	-612.796,13	10.680,26	-1.404.854,00	562.495,41	55.842,95
11 Utilizzo beni di terzi	54.637,49	2.152,47	10.521,00	39.793,45	0,00
12 Trasferimenti e contributi	465.161,48	545.191,68	0,00	0,00	-90.500,00
13 Personale	2.013.801,51	16.017,03	1.364.368,00	433.212,51	54.648,65
14 Ammortamenti e svalutazioni	800.332,44	43.679,43	23.386,00	726.986,48	646,46
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	12.651,74	2,33	7.393,00	681,30	4.575,11
16 Accantonamenti per rischi	89.984,54	597,31	0,00	89.387,23	0,00
17 Altri accantonamenti	14.600,00	0,00	0,00	14.600,00	0,00
18 Oneri diversi di gestione	16.233,18	818,52	3.249,00	14.623,48	893,42
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.215.635,39	619.199,55	150.889,00	2.023.410,93	38.530,31

Componenti negativi della gestione - Parte 2	ORG_006	ORG_007
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.568,07	57.519,76
10 Prestazioni di servizi	157.387,68	5.651,57
11 Utilizzo beni di terzi	1.943,96	226,61
12 Trasferimenti e contributi	10.469,80	0,00
13 Personale	40.835,97	104.719,35
14 Ammortamenti e svalutazioni	5.105,32	528,75
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16 Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00
18 Oneri diversi di gestione	1.505,23	-4.856,47
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	219.816,03	163.789,57

Tali valori, così come già evidenziato per i componenti positivi, sono esposti al netto delle rettifiche infragruppo operate in sede di consolidamento, e descritte all'inizio della presente relazione.

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, pari a complessive € 7.679.938,45, sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

Comune di Carbonia, per l'importo di € 5.666.136,94.

Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), per l'importo di € 16.017,03.
SO.MI.CA S.p.A., per l'importo di € 1.364.368,00.
ABBANOA S.p.A., per l'importo di € 433.212,51.
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), per l'importo di € 54.648,65.
Fondazione Cammino di Santa Barbara, per l'importo di € 40.835,97.
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, per l'importo di € 104.719,35.

Proventi ed oneri finanziari

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Proventi finanziari				
a da società controllate	0,00			0,00
b da società partecipate	0,00			0,00
c da altri soggetti	0,00			0,00
Altri proventi finanziari	94.717,74	98.535,95		193.253,69
Totale proventi finanziari	94.717,74	98.535,95		193.253,69
Oneri finanziari				
a Interessi passivi	1.153.959,93		56.604,17	1.097.355,76
b Altri oneri finanziari	7.446,94		7.435,19	11,75
Totale oneri finanziari	1.161.406,87		64.039,36	1.097.367,51
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.066.689,13	162.575,31		-904.113,82

I proventi e oneri finanziari sono ascrivibili per la quasi totalità all'Ente per l'importo di - € 996.569,24, valore ridotto per effetto del consolidamento, il cui ammontare è pari ad € 92.455,42.
I principali oneri di natura finanziaria sono riferibili alle quote di ammortamento per oneri su mutui del Comune di Carbonia.

Risultato d'esercizio

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 11.995.913,59, mentre quello come Comune capogruppo ammonta a € 11.822.924,08 (il consolidamento ha originato un aumento pari a € 172.989,51).

Il risultato consolidato dell'esercizio 2023 era pari a € 8.153.999,42, mentre quello del Comune era pari a € 8.130.966,76.

4 ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che, laddove le informazioni e la riclassificazione del bilancio di esercizio secondo lo schema di cui all'all. 11 al d.lgs. 118/2011 non siano state fornite dalle società o non risultino presenti nella nota integrativa, si è proceduto in via autonoma a riclassificare il bilancio, imputando gli importi nelle voci residuali o ritenute più pertinenti, anche procedendo alla correzione di evidenti errori materiali. Allo stesso modo si è proceduto per disaggregare le voci dello stato patrimoniale e conto economico che nei bilanci approvati risultano inseriti in voci aggregate.
Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2024 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Le operazioni rilevanti intercorse tra la capogruppo e parti correlate sono costituite da normali rapporti commerciali e non sono intervenute operazioni rilevanti tra la capogruppo e le società controllate partecipate riferibili a fideiussioni o concessioni di crediti.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
Non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.
Non sono altresì presenti accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Perdite ripianate dalla Capogruppo
La capogruppo negli ultimi tre anni *non ha ripianato* perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci

Non si registrano compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo per incarichi svolti in enti e società del gruppo né sussistono oneri aggiuntivi a tal fine sostenuti da altre imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento

_____

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si precisa che i bilanci consuntivi presi a riferimento per la redazione del Bilancio Consolidato si trovano pubblicati in internet al seguente indirizzo:

Egas ex Autorità d'ambito Territoriale Ottimale (ATO) www.egas.sardegna.it (https://www.egas.sardegna.it/trasparenza/index_noAjax.php?comune=3&Tipo=130100)

SO.MI.CA. S.p.A. www.somica.it (non ancora pubblicato)

ABBANOA S.p.A. www.abbanoa.it (https://www.abbanoa.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo)

C.I.C.C. www.museodelcarbone.it (non ancora pubblicato)

Fondazione Cammino di Santa Barbara www.camminominerariodisantabarbara.org (https://nziweb.comune.it/Fcmsb/AmministrazioneTrasparente/Bilanci/BilancioPreventivoConsuntivo)

Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente www.sicip.it (non ancora pubblicato).

Indice

	Premessa	3
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1.1	Analisi dei principali dati economici	7
1.2	Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari	8
1.3	Altre informazioni	10
2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	11
2.1	Criteri di formazione	11
2.2	Criteri di valutazione	23
3	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA	27
3.1	Stato patrimoniale	27
3.2	Conto economico	39
4	ALTRE INFORMAZIONI	43